

# Politiche per la famiglia, Cisl: oltre le azioni sporadiche

**E**ntra in piena fase operativa la norma per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno, il cosiddetto "bonus bebè", introdotta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2015, in attuazione dell'articolo 1 comma 125 della Legge di Stabilità per il 2015. Mancava, dunque, solo la circolare Inps, che è stata emanata proprio nei giorni scorsi, per conoscere modi e tempi per la richiesta del contributo.

L'assegno spetta ai nuclei familiari, in possesso di una certificazione ISEE non superiore ai 25.000 euro annui, per ogni figlio nato, adottato o anche in affidamento preadottivo tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017 e l'entità del contributo - erogato fino al compimento del terzo anno di vita oppure fino al terzo anno di ingresso del minore nel nucleo familiare - è pari a 80 euro mensili per un totale di 960 euro all'anno che diventano 160 per i nuclei con ISEE non superiore ai 7.000 euro annui. La presentazione delle domande va fatta entro 90 giorni dalla nascita o ingresso in famiglia del bambino. Solo per le nascite o le adozioni avvenute tra il primo gennaio 2015 e il 27 aprile 2015, il termine dei 3 mesi per la presentazione delle domande può decorrere dal 27 aprile con scadenza dei termini al 27 luglio 2015.

Il bonus bebè è una misura che nasce con l'obiettivo dichiarato di incoraggiare la natalità che nel nostro Paese resta una questione spinosa. Continuano a calare, infatti, secondo l'Istat, nascite e decessi. Cinquemila neonati in meno nel 2014 rispetto all'anno precedente e circa 4 mila morti in meno. Il tasso d'incremento naturale è di 1,4

per mille. Il numero medio di figli per donna è pari a 1,39, come nel 2013, nel 2010 era 1,46, rispetto ad una media Ue di 1,58. Per le straniere, a cui è attribuito il 19% delle nascite, il numero medio è di 1,91, nel 2013 era il 2,1. L'età media al parto sale a 31,5 anni. Il tasso di natalità è di 8,4 per mille, 8,5 nel 2013. A riguardo come Cisl da tempo evidenziamo l'importanza di uscire dalla logica degli interventi sporadici e di puntare invece a realizzare misure ben strutturate e a lungo termine e, in quanto tali, in grado di ribaltare questi dati negativi. Il rilancio della natalità e della maternità, lo ribadiamo, non è solo una questione di bonus, senz'altro utile, ma un tema da affrontare alla luce di numerosi fattori che incidono fortemente sulla

scelta di diventare genitori; la misura degli 80 euro va, quindi, necessariamente accompagnata con una maggiore redditività delle famiglie attraverso detrazioni fiscali adeguate e un maggiore impulso e una maggiore sistematizzazione delle agevolazioni fiscali e contributive per favorire l'occupazione femminile, come anche la promozione di politiche di sostegno alla conciliazione lavoro-famiglia, sia con servizi di welfare più vicini alle esigenze di lavoratrici e lavoratori sia con la diffusione più capillare di accordi nazionali ed aziendali sul tema della flessibilità e del benessere organizzativo. Ecco anche il perché dell'iniziativa "X un Fisco più Equo e Giusto" che la Cisl sta portando avanti da alcune settimane, la campagna di raccolta firme

per una legge di iniziativa popolare per riformare il sistema fiscale e cambiare il Paese.

Pur apprezzando, dunque, la misura del bonus bebè, auspichiamo che le nuove misure di sostegno alla maternità e il potenziamento degli interventi di supporto alla genitorialità richiamati nel Jobs Act - ci preoccupa a riguardo l'assenza di notizie circa l'approvazione per la data di scadenza dell'8 maggio del decreto attuativo della legge 183/2014 nelle parti concernenti la tutela e la conciliazione vita/cura/lavoro - diventino un'occasione per rafforzare e non frammentare le azioni positive che continuiamo a ritenere fondamentali per la tutela e promozione del lavoro femminile, della natalità e del lavoro più a misura di famiglia.

Liliana Ocmin



## Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne / 279

### DIFESA MINORI. AUTHORITY INFANZIA E ARMA DEI CARABINIERI UNISCONO LE FORZE

Diritti dei bambini in primo piano. Un obiettivo condiviso dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'Arma dei Carabinieri e ribadito durante il primo incontro istituzionale tra i massimi rappresentanti delle due istituzioni: Vincenzo Spadafora e il generale Tullio Del Sette. Tra i temi affrontati quello delle modalità di contatto tra bambini e ragazzi e Carabinieri durante le situazioni più diverse. L'Arma ha confermato l'intenzione di voler intensificare la collaborazione con l'Authority proprio perché consapevole della delicatezza necessaria durante questo tipo di situazione. Infatti proprio la giovane età dei soggetti coinvolti richiede una sempre maggiore formazione specialistica permanente e continua di tutto il personale dell'Arma. Molto più che un'intenzione come confermano i numerosi corsi formativi presso le Scuole Allievi Carabinieri di Roma, Campobasso, Reggio Calabria, Torino e Iglesias, presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma e presso la Scuola Allievi Marescialli di Firenze nei quali - tra l'altro - si prevedono confronti di carattere teorico-pratico, ispirati alle linee guida operative contenute nel Vademecum per le Forze dell'ordine, che sarà distribuito in copia a tutti i partecipanti ai corsi. Ancora una esperienza virtuosa di sinergia tra soggetti dello Stato nel nome dei diritti dei cittadini più giovani.

### CHIETI. FIRMATO IL PROTOCOLLO "RETE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE"

Si fa sempre più deciso il contrasto alla violenza sulle donne a Chieti. È stato firmato infatti il protocollo d'intesa tra il Comune e gli organismi che vanno a costituire la "Rete contro la violenza verso le donne e di genere della Città di Chieti" ovvero Prefettura, Questura, Procura della Repubblica, Carabinieri, Centro antiviolenza donna cooperativa Alpha, Asl, Caritas diocesana, comunità Papa Giovanni XXIII, Istituto San Camillo de Lellis, Fondazione Figlie dell'amore di Gesù e Maria, Cna. Tra le finalità dell'intesa la promozione di strategie pubbliche di intervento contro la violenza verso le donne. L'accordo promuove anche l'aggiornamento professionale e la formazione degli operatori che sostengono il percorso di uscita dalla violenza.

(A cura di Silvia Boschetti)

## conquiste delle donne

### A Roma la 16.ma edizione della "Race for the Cure" contro i tumori del seno

Torna questo fine settimana l'edizione romana, la 16.ma, della "Race for the Cure", l'evento simbolo della Susan G. Komen Italia, organizzazione senza scopo di lucro che opera dal 2000 nella lotta ai tumori del seno su tutto il territorio nazionale. Una manifestazione di tre giorni, che si svolgerà al Villaggio Race del Circo Massimo,

ricca di iniziative dedicate alla salute, allo sport e al benessere. Venerdì e sabato, dalle 10 alle 20, sarà possibile usufruire di tante iniziative gratuite: consulti medici e prestazioni specialistiche per la diagnosi precoce dei tumori del seno e delle principali patologie femminili; stage di apprendimento di discipline sportive, esibizioni di fitness, attività di relax e benessere e laboratori pratici e teorici di sana alimentazione; iniziative educative e ri-

creative dedicate alle "Donne in Rosa", donne che si sono confrontate con il tumore del seno e che testimoniano che da questa malattia si può guarire. Il tutto culminerà domenica 17, dalle 8 alle 13, con la tradizionale corsa di 5 km e la passeggiata di 2 Km, aperte a uomini, donne, bambini, competitivi e corridori amatoriali. Ci sarà anche la speciale celebrazione delle Donne in Rosa, riconoscimenti e premi per i primi classificati e le squadre più numerose e intrattenimento per tutta la famiglia con sport, musica e giochi per bambini. A tal proposito, durante i tre giorni della manifestazione

ne sarà allestita un'area bimbi attrezzata e ricca di iniziative ludiche e didattiche e un'area expo aziende con stand e attività interattive per adulti e bambini Per iscriversi e fare donazioni contattare il numero 06.3540551/2 oppure on-line, con carta di credito, sul sito [www.raceroma.it](http://www.raceroma.it). Oltre a quella romana la Susan G. Komen Italia ha in programma altre tre edizioni dell'evento, il 22 23 24 maggio a Bari in Piazza Prefettura per la nona edizione, il 25 26 27 settembre a Bologna presso i Giardini Margherita per la nona edizione, il 16 17 18 ottobre a Brescia per la prima edizione. (L.M.)